



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ

PIANTE ORGANICHE 2020

PREMESSA

La distribuzione per gli UIEPE, gli UDEPE, gli ULEPE e le Sezioni Distaccate degli UEPE è stata rivista con minimali interventi compensativi per alcuni uffici sulla base del monitoraggio delle situazioni operato in questi due anni da parte della DGEPE, nonché dalla necessità di un potenziamento dell'area di coordinamento interdistrettuale degli UIEPE.

Diversamente, per i servizi minorili, l'entrata in vigore del D.Lgs. 121/18 recante "Disciplina dell'esecuzione delle pene nei confronti dei condannati minorenni" e del DM 20/11/2019 recante "Individuazione dei Centri per la giustizia minorile e servizi minorili" ha imposto l'esigenza di un profondo riesame della situazione attuale e del rapporto tra le piante organiche ed il sistema dei servizi, finalizzato ad una razionalizzazione della distribuzione delle dotazioni in relazione agli attuali carichi di lavoro e ai fabbisogni di un'utenza che è mutata considerevolmente negli anni e che continua a mutare. Si riportano di seguito alcuni tra i dati più significativi:

- la presenza media giornaliera in IPM è gradualmente diminuita (valore medio annuo nel triennio 2017/2019 pari a 447 unità, con un trend in progressiva forte riduzione), ancor più evidente la contrazione degli ingressi che si sono ridotti di oltre il 40% rispetto a quanto registrato nei primi anni 2000;
- gli ingressi annuali in CPA si sono ridotti a meno del 30% di quanto registrato nei primi anni 2000 (valore medio annuo nel triennio 2017/2019 pari a 1086 ingressi);
- la presenza media giornaliera in comunità del privato sociale si è più che triplicata rispetto ai primi anni 2000 e risulta in costante aumento (valore medio annuo nel triennio 2017/2019 pari a 1007 unità);
- gli utenti annualmente presi in carico dagli USSM sono progressivamente aumentati (valore medio annuo nel triennio 2017/2019 pari a 20.911 unità, con un incremento di oltre il 40% rispetto al dato registrato nei primi anni 2000).

Il D.Lgs. 121/18, inoltre, ha dato vita ad un quadro sistematico della esecuzione della pena per i minori di età ed i giovani adulti – atteso da anni –, introducendo al contempo rilevanti modifiche per le misure alternative alla detenzione, significativamente ridenominate misure penali di comunità. Ciò ha ulteriormente rafforzato la vocazione dei servizi minorili che, in attuazione dei principi del DPR 448/88, operano prevalentemente sul territorio, accompagnando e supportando gli utenti in carico, in stretta collaborazione con i servizi socio-sanitari territoriali.

In linea con l'indirizzo del Legislatore e con i dati di contesto, il DM 20/11/2019 ha provveduto ad una razionalizzazione dei servizi minorili, definendo l'unificazione delle direzioni dei servizi di minori dimensioni e con minor flusso di utenza, al fine di assicurare un ottimale impiego del personale,

salvaguardando la specificità del servizio reso. Al contempo si è registrata la definitiva chiusura di taluni servizi da tempo sospesi (quali alcune Comunità dell'Amministrazione), mentre si è prevista l'attivazione di 9 CDP (di cui 6 già operativi), con la finalità di costruire, insieme agli altri servizi minorili e al territorio, proposte trattamentali rigorose in grado di rispondere ai fabbisogni dell'utenza e alle richieste delle Autorità Giudiziarie.

E' di tutta evidenza, dal quadro sopra delineato, come negli anni si sia progressivamente ampliato il carico lavorativo connesso all'area penale esterna e alla gestione e controllo degli inserimenti in comunità del privato sociale. Ciò richiede l'integrazione dell'organico degli USSM con profili provenienti dai Funzionari della Professionalità pedagogica, oltreché un rafforzamento dell'Area attuazione dei provvedimenti giudiziari dei CGM.

Inoltre, l'analisi dei valori medi degli ultimi tre anni evidenzia una situazione di grave criticità in alcune realtà, soprattutto nel centro-nord del Paese, per l'esponentiale aumento dell'utenza in carico e per la necessità di gestire fenomeni complessi quali il disagio delle periferie urbane, le nuove povertà, il processo di integrazione delle seconde generazioni, nonché per una presenza considerevole di casi con problematiche di disagio psichico, non sempre diagnosticato, e di abuso di sostanze psicotrope.

Ciò richiederebbe un consistente incremento delle relative dotazioni organiche e un deciso riequilibrio rispetto ad altri servizi della medesima tipologia. Tale operazione, tuttavia, non può che essere condotta progressivamente, al fine di consentire una progressiva ottimale riorganizzazione dei processi di lavoro in tutti i servizi interessati da modifiche delle dotazioni organiche. Occorre altresì tener conto delle specificità territoriali e delle collaborazioni esistenti con i servizi socio-sanitari territoriali, tradizionalmente più in difficoltà in alcune aree del Paese, per mancanza di risorse.

L'analisi storica evidenzia, peraltro, una costante evoluzione dei flussi di utenza e, di conseguenza, dei correlati carichi di lavoro, che deve essere necessariamente monitorata nel tempo.

La presente Pianta organica si pone, pertanto, quale tappa iniziale di un percorso, in cui si rende necessario procedere ad una periodica rivisitazione delle dotazioni organiche dei singoli servizi minorili, accuratamente condotta sulla base dell'evoluzione dei dati di contesto e dei carichi di lavoro. L'Amministrazione assume quindi l'impegno a riesaminare entro tre anni le Piante Organiche e valutare, laddove fossero confermate le attuali tendenze, un ulteriore adattamento delle dotazioni organiche ai fabbisogni e ai carichi di lavoro dei diversi territori.

DOTAZIONE COMPLESSIVA

La dotazione organica del personale del comparto funzioni centrali come da DPCM del 19 giugno 2019 n. 99 e s.m.i., ammonta a 3.478 unità così ripartite come da Decreto Ministeriale 11.04.2018:

- prima area 115 unità
- seconda area 985 unità
- terza area 2.378 unità.

Sono presenti nelle varie aree:

- 10 profili di area terza
- 7 profili di area seconda
- 1 profilo di area prima

Nella nuova suddivisione dei profili professionali di terza area sono stati uniti i profili professionali di Funzionario dell'organizzazione e delle relazioni e di Funzionario amministrativo aventi le stesse caratteristiche professionali e criteri di accesso nonché di impiego. E' stato introdotto, invece, il profilo professionale di Funzionario dell'organizzazione, profilo avente caratteristiche professionali simili ma

criteri di accesso diversi. Per questo profilo è in corso di espletamento il concorso per 28 posti, posti che debbono essere quindi presenti nella nuova tabella di ripartizione dell'organico.

La dotazione organica dell'Amministrazione centrale, in precedenza definita in 109 unità, è stata ricalcolata in 149 unità, una dotazione che rappresenta il 4,28% dell'ammontare del personale a disposizione.

In termini percentuali la nuova distribuzione prevede:

- 4,28 % delle unità per gli Uffici centrali;
- 41,58 % delle unità per i Centri e i Servizi minorili
- 53,62 % delle unità per gli Uffici di esecuzione penale esterna.
- 0,52 % delle unità (Servizi tecnici di edilizia e infrastruttura) sono comuni.

La ripartizione delle unità tra gli uffici centrali sarà il risultato finale di un percorso di revisione delle competenze tra le attuali sezioni e della revisione dei procedimenti ai fini dello snellimento degli stessi e di una maggiore condivisione dei flussi documentali con gli uffici territoriali attraverso le procedure informatizzate.

CRITERI DI DISTRIBUZIONE TRA I PROFILI

Direttore (71 unità)

Nell'Amministrazione centrale è stata "fotografata" l'attuale situazione con i 6 direttori presenti rispetto ai 9 precedenti; questo ha permesso di trasformare le 3 unità "perse" in 2 unità di Funzionario di Organizzazione per i quali è in conclusione il concorso per 28 posti e in 1 unità di Funzionario Contabile.

Le restanti 65 unità sono state distribuite secondo il seguente parametro: 1 unità in ogni CGM e in ogni Servizio minorile.

Funzionario di servizio sociale (1.693 unità)

Si prevede una riduzione di 8 unità per la costituzione di parte della dotazione organica dei Funzionari di Organizzazione per i quali è in conclusione il concorso per 28 posti.

Nell'Amministrazione centrale sono state previste 17 unità.

471 unità sono state distribuite nell'ambito della giustizia minorile prevedendo:

- da 2 a 3 unità nei CGM, con riferimento al parametro del maggior numero di collocati in comunità, per un totale di 30 unità;
- 441 unità sono state ripartite tra gli USSM in relazione al "carico di lavoro" che si è ipotizzato derivante dal numero dei soggetti in carico per misura penale (coefficiente di ponderazione pari a 1) dal numero degli interventi su soggetti in area penale (coefficiente di ponderazione pari a 0,2) e dal numero dei soggetti in carico per provvedimento civile (coefficiente di ponderazione 0,1). Sono stati presi i valori medi degli ultimi anni 2017, 2018, 2019, dati di flusso a disposizione.

I valori così ottenuti sono stati rettificati secondo quanto riportato in premessa tenendo conto dell'esigenza di consentire una progressiva ottimale riorganizzazione dei processi di lavoro in tutti i servizi interessati da modifiche delle dotazioni organiche, assicurando in tal modo una gradualità, oltre che un'attenzione agli attuali presenti e alle specificità territoriali.

La distribuzione per gli UIEPE, gli UDEPE, gli ULEPE e le Sezioni Distaccate degli UEPE è stata rivista con minimali interventi compensativi per alcuni uffici sulla base del monitoraggio delle situazioni

operato in questi due anni da parte della DGEPE, nonché dalla necessità di un potenziamento dell'area di coordinamento interdistrettuale degli UIEPE.

Funzionario della professionalità pedagogica (293 unità)

Nell'Amministrazione centrale sono state previste 19 unità.

37 unità sono state ripartite nei CGM per quote da 2 a 3 unità, con riferimento parametro del maggior numero di collocati in comunità.

Negli IPM sono state previste 126 unità ripartite sulla base di un indicatore misto che ha valutato la presenza media giornaliera (con peso pari a 0,6) e il numero degli ingressi (con peso pari a 0,4) negli ultimi tre anni. La distribuzione è stata quindi rettificata per classi di istituto prevedendo un massimo di 14 o 12 unità per gli Istituti con maggiore utenza e successive classi fino ad un minimo di 3 unità.

50 unità sono state previste per i 29 USSM, secondo quanto richiamato in premessa.

Tenuto conto dell'attuale definizione dei servizi, è stata prevista almeno 1 unità per ogni CPA e sono state incrementate le unità dove il valore medio di ingresso negli ultimi tre anni era notevolmente superiore al resto del territorio nazionale (CPA di Napoli, Milano e Roma). Per Catania si è tenuto conto del fatto che il servizio ha un organico autonomo, a differenza degli altri CPA annessi ad IPM o ad altri servizi.

Nelle comunità ministeriali sono state distribuite 11 unità tenuto conto del valore medio osservato sul triennio della presenza media giornaliera e degli ingressi.

11 unità sono state distribuite nei Centri Diurni Polifunzionali; per il CDP di Santa Maria Capua Vetere si è tenuto conto del fatto che il servizio ha un organico autonomo, a differenza degli altri CDP annessi ad USSM o ad altri servizi.

La dotazione organica prevista per gli UDEPE è stata cancellata. Le 18 unità previste sono state riconvertite in altrettante unità di Funzionario dell'Organizzazione il cui concorso è in fase di ultimazione.

11 unità sono state previste per gli 11 UIEPE.

Funzionario contabile (108 unità)

E' stata ampliata la pianta organica di 8 unità grazie alla compensazione con altri profili di area III.

Sono state previste 2 unità per ogni ufficio ordinatore primario di spesa (CGM e UIEPE), 1 unità negli IPM, 1 unità negli UDEPE e le restanti unità in alcuni degli uffici in cui si è registrata un'attività di funzionario delegato.

14 unità sono state previste per l'Amministrazione centrale.

Funzionario dell'organizzazione e delle relazioni e Funzionario amministrativo (161 unità)

Nella nuova pianta organica i due profili sono stati accomunati con una previsione complessiva di 161 unità. Nella precedente pianta organica erano previsti 71 FOR e 97 FA, con una riduzione, quindi, di 7 unità.

Questa impostazione ha permesso di distribuire in modo più adeguato e uniforme le complessive 161 unità, aventi caratteristiche professionali e modalità di impiego identiche.

E' stata prevista almeno 1 unità in tutti gli uffici EPE e in tutti i Servizi minorili.

Funzionario dell'organizzazione (28 unità)

Questa dotazione organica non è presente nella attuale Pianta Organica. E' stato necessario, pertanto, creare una dotazione organica con compensazione interna con altri profili di area III.

Sono stati previste 22 unità negli UIEPE tenendo conto anche della presenza in organico dei FOR/FA.

Sono state previste 6 unità in alcuni CGM tenendo conto della presenza in organico dei FOR/FA.

Funzionario tecnico (13 unità)

Si prevede per i “servizi tecnici” di ingegneria e architettura la costituzione di quattro poli: Milano, Napoli e Palermo, presso i CGM, e a Roma presso l’Amministrazione centrale.

In questi poli opereranno tutti i Funzionari tecnici della pianta organica secondo la suddivisione prevista e saranno affiancati da 1 Funzionario contabile e dagli Assistenti tecnici ivi previsti.

La loro attività dipenderà funzionalmente dall’Amministrazione centrale ed è indirizzata a tutte le sedi dell’Amministrazione.

Tutta l’organizzazione sarà regolata da uno specifico provvedimento del Capo del Dipartimento.

Funzionario informatico (3 unità)

Personale che per le caratteristiche del lavoro è presente solo in Amministrazione centrale.

Funzionario linguistico (6 unità)

Personale presente nei soli uffici dell’Amministrazione centrale e 1 unità nella dotazione organica dell’ULEPE di Bolzano.

Funzionario statistico (2 unità)

Personale che per le caratteristiche del lavoro è presente solo in Amministrazione centrale.

Assistente di area pedagogica (97 unità)

1 unità per ogni CGM, 2 o più unità per gli IPM in relazione ai servizi annessi e alla popolazione detenuta e, in relazione alla rilevanza degli ingressi, per i CPA, i CDP e le Comunità.

Contabili (148 unità)

2 unità per ogni CGM, 1 unità nei restanti servizi minorili.

1 o 2 unità per ogni UIEPE – tenuto conto anche della presenza di Assistenti amministrativi nella medesima sede.

1 unità in tutti gli altri uffici EPE ad eccezione di alcune sedi dove è presente comunque un Funzionario contabile.

Assistente amministrativo (439 unità)

Previsione in tutti gli uffici territoriali in relazione al numero del personale previsto, quale indice di complessità e di carico di lavoro.

La distribuzione per gli UIEPE, gli UDEPE, gli ULEPE e le Sezioni Distaccate degli UEPE è stata rivista sulla base del monitoraggio delle situazioni operato in questi due anni da parte della DGEPE, nonché dalla necessità di un potenziamento dell’area di coordinamento interdistrettuale degli UIEPE.

Per gli uffici centrali sono state previste 27 unità.

Assistente tecnico (12 unità)

1 unità in ogni CGM, tale personale opera unitamente ai funzionari tecnici per tutti gli uffici territoriali minorili e di esecuzione penale esterna).

Per gli uffici centrali è prevista 1 unità.

Assistente informatico (21 unità)

La distribuzione territoriale, ripartita tra servizi minorili e uffici esecuzione penale esterna, è stata prevista con l’obiettivo di ottimizzare una presenza capillare sul territorio.

Per gli uffici centrali sono state previste 5 unità.

Operatore (243 unità)

Previsione in tutti gli uffici territoriali in relazione al numero del personale previsto, quale indice di complessità e di carico di lavoro.

La distribuzione per gli UIEPE, gli UDEPE, gli ULEPE e le Sezioni Distaccate degli UEPE è stata rivista sulla base del monitoraggio delle situazioni operato in questi due anni da parte della DGEPE.

Per gli uffici centrali sono state previste 4 unità.

Conducente di automezzi (25 unità)

Previsti in alcuni uffici territoriali secondo la precedente pianta organica.

Una previsione ridotta a 5 unità è per l'Amministrazione centrale.

Ausiliari (115)

Distribuzione in quasi tutti gli uffici in linea di massima secondo la precedente distribuzione.

E' stata prevista una minima dotazione organica anche per quelle sezioni distaccate di UEPE ancora da attivare.

RIEPILOGO PER PROFILO PROFESSIONALE	ORGANICO DM 11.4.2018	VARIAZIONE	PROPOSTA NUOVO ORGANICO
Direttore	74	-3	71
Funzionario di servizio sociale	1.701	-8	1.693
Funzionario della prof. pedagogica	311	-18	293
Funzionario contabile	100	8	108
Funzionario dell'organizzazione e delle relazioni	71	-7	161
Funzionario amministrativo	97		
Funzionario dell'organizzazione	0	28	28
Funzionario tecnico	13	0	13
Funzionario informatico	3	0	3
Funzionario linguistico	6	0	6
Funzionario statistico	2	0	2
Assistente di area pedagogica	97	0	97
Contabile	148	0	148
Assistente amministrativo	439	0	439
Assistente tecnico	12	0	12
Assistente informatico	21	0	21
Operatore	243	0	243
Conducente di automezzi	25	0	25
Ausiliario	115	0	115
tot A3	2.378	0	2.378
tot A2	985	0	985
tot A1	115	0	115
TOTALE	3.478	0	3.478

Settembre 2020